

## GRUPPO PPE al Parlamento europeo

### Delegazione Italiana



OTTOBRE II 2015

# EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201  
SDM G04020 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

[PPE-ROMA@europarl.europa.eu](mailto:PPE-ROMA@europarl.europa.eu)

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

# INDICE

## BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari economici e monetari**  
*Lotta all'evasione fiscale: accordo UE-Svizzera* Pag. 3
- **Ambiente**  
*Nuove regole per i test di emissione degli autoveicoli* Pag. 3
- **Ambiente**  
*No a una regolamentazione degli OGM su scala nazionale* Pag. 3
- **Ambiente**  
*Nuovi limiti per migliorare la qualità dell'aria* Pag. 4
- **Diritti umani**  
*Raif Badawi vince il Premio Sacharov 2015* Pag. 4
- **Mercato interno**  
*Nuove regole per i pacchetti vacanze "tutto compreso"* Pag. 4
- **Mercato interno**  
*Abolizione delle tariffe roaming e neutralità della rete* Pag. 5
- **Sicurezza alimentare**  
*Regole semplificate per nuovi prodotti alimentari* Pag. 5

## FOCUS:

- On. Massimiliano Salini**  
**Riconoscere alla Cina lo Status di Economia di Mercato?**  
**Grosso rischio per le industrie europee** Pag. 6

## BANDI COMUNITARI Pag. 8

- Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** Pag. 18

## BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

### AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI Lotta all'evasione fiscale: accordo UE-Svizzera

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale esprime la sua posizione sull'accordo UE-Svizzera in materia di segretezza bancaria. L'accordo, raggiunto l'8 maggio scorso, prevede uno scambio di informazioni sui conti bancari dei rispettivi residenti al fine di reprimere casi di evasione fiscale a partire dal 2018. L'obiettivo è di far fronte alle situazioni in cui un contribuente cerchi di occultare capitale costituito da redditi o attività oggetto di evasione fiscale. L'accordo dovrà ora essere concluso in tutte le sue parti e ratificato dal parlamento svizzero per entrare in vigore il 1° gennaio 2017.

### AMBIENTE Nuove regole per i test di emissione degli autoveicoli

A seguito del recente scandalo sulle frodi commesse sui test di emissioni dei veicoli con danni alla salute umana e all'ambiente, il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione nella quale si chiede di sanzionare i responsabili e rivedere il sistema di test di emissioni dell'UE. Per quanto riguarda lo scandalo in atto, gli eurodeputati sostengono l'invito rivolto dalla Commissione alle autorità di vigilanza nazionali a procedere a controlli approfonditi e ad adottare le sanzioni necessarie nei casi individuati. Il Parlamento europeo auspica anche una revisione dei test sulle emissioni, che dovrebbero comprendere tutte le sostanze inquinanti, con la possibilità di ulteriori verifiche da parte della Commissione europea o, eventualmente, di un'apposita autorità di vigilanza UE. I deputati europei chiedono, infine, un allineamento tra i test di laboratorio e i test su strada.

### AMBIENTE No a una regolamentazione degli OGM su scala nazionale

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato la relazione La Via (PPE, IT) con la quale respinge la proposta della Commissione che consentirebbe agli Stati membri di limitare o proibire nel loro territorio l'uso di OGM che sono stati già autorizzati a livello UE.

Le motivazioni alla base della bocciatura della proposta da parte degli eurodeputati sono la mancanza totale di una valutazione d'impatto e la possibile violazione di norme sul mercato interno e l'unione doganale. Per il Parlamento europeo, infatti, rendere possibile l'introduzione di un divieto nazionale sulla vendita e sull'utilizzo di alimenti o mangimi OGM potrebbe essere difficoltoso da far rispettare senza reintrodurre controlli alle frontiere sulle importazioni.

I deputati europei hanno sollecitato, infine, la Commissione europea a formulare una nuova proposta.

## AMBIENTE

### Nuovi limiti per migliorare la qualità dell'aria

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione che fissa limiti nazionali più elevati per le emissioni di sei principali agenti inquinanti.

I nuovi limiti dovranno essere raggiunti entro il 2030, con possibilità di fissare obiettivi di medio termine per il 2025.

Ogni anno 4 miliardi di euro sono spesi per costi sanitari a causa dell'inquinamento ambientale.

La proposta dovrà ora essere approvata dal Consiglio dei ministri dell'UE.

## DIRITTI UMANI

### Raif Badawi vince il Premio Sacharov 2015

Raif Badawi è il vincitore del Premio Sakharov 2015 per la libertà di pensiero, in seguito alla decisione presa dal Presidente del Parlamento europeo e dai leader dei gruppi politici. Badawi è un blogger dell'Arabia Saudita che sta attualmente scontando dieci anni di prigionia per aver insultato l'Islam sul suo sito web, che promuove il dibattito sociale, politico e religioso. La cerimonia di consegna del Premio Sakharov si terrà a Strasburgo il 16 dicembre.

## MERCATO INTERNO

### Nuove regole per i pacchetti vacanze "tutto compreso"

Il Parlamento, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale vengono riviste le regole per l'acquisto di pacchetti turistici online.

Con le nuove regole, chi acquisterà un pacchetto turistico online, sia esso "tutto compreso" oppure attraverso pagine web tra loro collegate, avranno lo stesso sistema di protezione garantito a chi acquista pacchetti vacanze presso le agenzie di viaggio.

Gli europarlamentari hanno, inoltre, introdotto l'obbligo per i rivenditori di specificare chiaramente tutte le clausole del contratto, di fornire ai viaggiatori informazioni riguardanti eventuali costi aggiuntivi e la possibilità di annullamento del contratto e un rimborso delle spese nel caso il prezzo del pacchetto aumentasse oltre l'8%.

Gli Stati membri avranno ora due anni per recepire la nuova legislazione nel proprio ordinamento e di ulteriori 6 mesi per applicarla.

## MERCATO INTERNO

### Abolizione delle tariffe roaming e neutralità della rete

Il Parlamento europeo ha approvato l'abolizione delle tariffe roaming per l'uso dei telefoni cellulari all'estero a partire da giugno 2017 e saranno inoltre stabilite norme più chiare sul diritto di accesso a internet.

Intanto i costi del roaming scenderanno già dal 30 aprile 2016, con il ricarico massimo che sarà di 5 centesimi al minuto per le chiamate, 2 centesimi per i messaggi e 5 centesimi a megabyte per i dati. Per le chiamate ricevute il ricarico massimo sarà la media ponderata dei tassi massimi di terminazione mobile in tutta l'Ue, che sarà presentato dalla Commissione entro la fine del 2015.

Per proteggere il settore da abusi, come ad esempio il "roaming permanente", gli operatori potranno, in talune circostanze, essere autorizzati ad addebitare una tariffa di lieve entità, più bassa rispetto agli attuali tetti, sulla base del principio dell'"uso corretto". I dettagli precisi saranno definiti dalla Commissione e dalle autorità per le telecomunicazioni.

Nel voto sul nuovo pacchetto telecomunicazioni l'Europarlamento ha anche approvato le disposizioni sulla Neutralità della Rete, con l'obbligo per le imprese che offrono l'accesso a Internet a trattare tutto il traffico dati in modo equivalente. Ribadito che non sarà consentito bloccare o rallentare la ricezione di contenuti, applicazioni o servizi offerti da aziende specifiche.

I deputati hanno assicurato che i provider di servizi internet dovranno fornire agli utenti, che stanno per firmare contratti su servizi di accesso a internet fissi o mobili, una spiegazione chiara sulle velocità di download e upload (rispetto a quelle pubblicizzate) che possono aspettarsi dal servizio. Ogni differenza evidente darà diritto a compensazioni, quali l'estinzione del contratto o l'ottenimento di un rimborso. Spetterà alle autorità nazionali di regolamentazione verificare se eventuali differenze possano o meno costituire una violazione del contratto.

## SICUREZZA ALIMENTARE

### Regole semplificate per nuovi prodotti alimentari

Il Parlamento europeo ha approvato una relazione che punta a incoraggiare l'innovazione alimentare attraverso una nuova e semplificata procedura per i nuovi prodotti alimentari.

Semi di chia, flavonoidi derivati dalla *Glycyrrhiza glabra* o proteine di colza sono stati riconosciuti ufficialmente come "nuovi prodotti alimentari".

Il regolamento UE sui nuovi prodotti alimentari risale al 1997. I deputati hanno ampliato la definizione dei "novel food" fino a includere, tra gli altri, cibo con una struttura molecolare alterata, microrganismi, funghi, alghe, cibo ottenuto da colture cellulari e tessuti, e insetti.

Le nuove regole dovrebbero sottoporre i nuovi prodotti alimentari alla valutazione della sicurezza e all'autorizzazione attraverso una procedura armonizzata a livello UE dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che dovrebbe effettuare una valutazione nei casi in cui un alimento abbia un effetto sulla salute umana.

Le norme proposte riguarderebbero anche gli alimenti provenienti da animali clonati aspettando l'adozione di una legislazione specifica sulla clonazione, così come una nuova definizione per i nanomateriali e le restrizioni ai test sugli animali.

La proposta dovrà ora essere approvata dal Consiglio dei ministri dell'UE.

## FOCUS

### Riconoscere alla Cina lo Status di Economia di Mercato? Grosso rischio per le industrie europee

*A cura di Massimiliano Salini, Deputato al Parlamento europeo, membro della Commissione Trasporti e turismo*



L'Europa non può permettersi di prendere alla leggera i rischi che deriverebbero dal riconoscimento alla Repubblica Popolare Cinese dello Status di Economia di Mercato. Si tratta di un problema tanto rischioso quanto sottovalutato sia dai media sia, purtroppo, dalle istituzioni.

Per questo motivo, insieme ad alcuni onorevoli colleghi eurodeputati, fra i quali l'on. Salvatore Cicu in testa, ho rivolto, nel corso di questi ultimi mesi, diverse interrogazioni sul tema alla Commissione europea.

È infatti da molti anni che la Cina sta esercitando forti pressioni sulla Commissione affinché tale riconoscimento le sia assegnato. Questo perché l'Unione europea rappresenta uno dei tre principali attori della Comunità Internazionale, insieme a USA e, appunto Cina, nell'ambito della regolamentazione dei rapporti di politica commerciale all'interno della WTO (o OMC) - World Trade Organization (Organizzazione Mondiale del Commercio).

Dal 2001 infatti, la Cina è un Paese membro del WTO e l'organizzazione ha stabilito un periodo di 15 anni perché la Repubblica Popolare Cinese, oggi riconosciuta come "economia in transizione", attui nel proprio mercato interno una serie di riforme e di aperture al modello della libera concorrenza.

Se però tale riconoscimento venisse concesso senza l'effettiva attuazione di queste essenziali riforme le conseguenze per la già fragile economia europea e italiana sarebbero gravissime perché si annullerebbe di fatto la competitività delle nostre industrie manifatturiere.

Un rischio che l'Europa non si deve assolutamente assumere e che mi sta particolarmente a cuore in quanto membro della Commissione ITRE (Industria, Ricerca ed Energia).

A dare l'allarme sono le stesse imprese e associazioni industriali europee, fra le quali Aegis Europe, che ha pubblicato uno studio realizzato dall'istituto di ricerca americano non profit EPI (Economic Policy Institute) sui probabili effetti che il riconoscimento alla Cina del MES (Market Economy Status) sortirebbe: <http://www.aegiseurope.eu/studies/>

Dal documento emergono in particolare due dati più che preoccupanti: la possibile perdita di 3,8 milioni di posti di lavoro e un decremento del 2% del Prodotto Interno Lordo dell'Unione Europea.

Alle origini delle condizioni che annullerebbero la competitività delle aziende manifatturiere europee, all'indomani di un riconoscimento al gigante asiatico del MES, sta una costante e duratura concorrenza sleale operata dalle aziende cinesi nei confronti dei propri competitor internazionali.

Nei Paesi designati come "Economie di Mercato" sono le imprese individuali a sostenere i costi di investimento e di produzione, mentre per quanto riguarda le economie di transizione, come quella cinese, si presume che costi e prezzi siano influenzati dall'interferenza dello Stato. In altre parole, un fenomeno come quello del dumping su diversi prodotti manifatturieri cinesi esportati in Europa è la classica conseguenza di un'economia sorretta grazie all'appoggio dello Stato e quindi per definizione "non di mercato".

Con l'Art. 2.7, c del Regolamento del Consiglio n. 1225/2009, in accordo con il Protocollo di Accesso della Cina alla World Trade Organization, (paragrafo 15 d), l'Unione Europea ha sancito cinque criteri per misurare il rispetto dei parametri di economia di mercato. Si tratta di misure analoghe a quelle sancite dagli Stati Uniti, altro partner commerciale della Cina che non le ha ancora riconosciuto il MES. Ad oggi la Directorate General for Trade della Commissione europea ha riscontrato il rispetto da parte della Cina soltanto di uno di questi parametri. Per quanto concerne gli altri quattro non risulta che la Repubblica Popolare Cinese abbia intrapreso significative riforme.

È fondamentale che tali rischi siano ben chiari anche in sede pubblica, affinché si diffonda la coscienza dell'enorme valore che le nostre industrie, troppo spesso prese di mira da facili demagogie, rappresentano per tutti noi.

Uno dei principali compiti che ho assunto con il mio mandato di europarlamentare è proprio quello di dar voce, rappresentare e difendere con il mio lavoro l'opera e la grande tradizione dell'industria italiana. E ritengo che dare il giusto rilievo all'importanza e al valore culturale dell'imprenditorialità rappresenti una parte importante del mio impegno.

# BANDI COMUNITARI

## Erasmus +

### NEW

**Titolo: Invito a presentare proposte - EACEA/41/2015 nell'ambito del programma Erasmus+ - Azione chiave 3 - Sostegno alle piccole e medie imprese impegnate in attività di apprendistato**

#### Obiettivo:

Il fine ultimo è contribuire ad accrescere l'offerta di programmi di apprendistato nell'UE, in linea con le priorità europee per l'IFP per il 2015-2020 e gli obiettivi dell'Alleanza europea per l'apprendistato.

#### Azioni:

Il bando non eroga sostegno finanziario diretto alle PMI. Sostiene unicamente la realizzazione di progetti riguardanti uno dei due lotti seguenti:

#### **Lotto 1: partenariati sul rafforzamento delle capacità degli organismi di intermediazione o partenariati tra imprese di grandi dimensioni a sostegno delle PMI**

Progetti che istituiscono partenariati tra imprese, fornitori di IFP e organismi di intermediazione e, se opportuno, autorità pubbliche e parti sociali, al fine di coinvolgere più PMI in attività di apprendistato.

**I progetti devono realizzare la seguente attività:** rafforzamento delle capacità degli organismi di intermediazione (camere di commercio, industria e artigianato e altre organizzazioni professionali) o utilizzo della catena di approvvigionamento delle imprese di più grandi dimensioni per sviluppare e istituire strutture di supporto per le PMI, in particolare per le PMI prive di esperienze pregresse in materia di apprendistato.

Questi partenariati devono comprendere la cooperazione a livello transnazionale, transfrontaliero e interregionale e/o a livello settoriale in almeno due Paesi Erasmus+ ammissibili al bando, uno dei quali deve essere un cd. Paese del programma.

#### **Lotto 2: reti e organizzazioni di livello europeo che sostengono le PMI attraverso i propri membri o affiliati nazionali**

Progetti presentati da reti e organizzazioni europee già esistenti, al fine di sostenere attività strategiche tra le loro organizzazioni ombrello a livello europeo e i loro membri/affiliati nazionali in merito al rafforzamento dell'offerta di apprendistato nelle PMI.

**I progetti devono realizzare la seguente attività:** cooperazione mirata tra l'organizzazione ombrello di reti e organizzazioni europee e i loro membri o affiliati nazionali per lo sviluppo e l'istituzione di strutture di sostegno per le PMI, specialmente per quelle prive di esperienze pregresse in materia di apprendistato.

#### **Per entrambi i lotti, i progetti dovranno realizzare anche una delle seguenti attività:**

- individuazione di soluzioni alle sfide delle politiche per le imprese riguardo all'istituzione o al rafforzamento dell'apprendistato (per esempio analizzando e sviluppando la governance, i curricula o la garanzia di qualità dei sistemi di apprendistato),
- sviluppo di strutture di sostegno finanziario e non finanziario per le PMI (per esempio, supporto all'accREDITAMENTO come impresa di formazione; formazione dei formatori interni; procedure amministrative; valutazione e certificazione degli apprendisti) e di modelli di condivisione dei costi

che incentivino le PMI, i fornitori di IFP e i discenti,

- promozione di misure che aiutino le PMI a migliorare la qualità dell'apprendistato, compresa la qualità dei formatori interni e la cooperazione con i fornitori di IFP,
- promozione di misure che aiutino le PMI a integrare discenti svantaggiati nell'apprendistato,
- sviluppo di strategie dirette a istituire centri di formazione congiunti, o programmi di formazione collaborativi, che possano essere utilizzati da un gruppo di PMI disposte a cooperare per ospitare apprendisti,
- produzione e diffusione di materiale didattico e informativo o di altri strumenti pratici incentrati sulle PMI,
- avvio di campagne di promozione dell'apprendistato per assicurare l'impegno delle PMI,
- individuazione e sviluppo di strategie e strutture volte a promuovere la mobilità transfrontaliera degli apprendisti nelle PMI.

**Si prevede di finanziare circa 15 proposte: fino a 10 progetti per il lotto 1 e massimo 5 progetti per il lotto 2.**

### **Beneficiari:**

#### **Lotto 1**

Possono presentare progetti (ossia essere **coordinatori di progetto**) le seguenti categorie di organizzazioni:

- camere di commercio, industria e artigianato o organizzazioni settoriali/professionali simili,
- imprese pubbliche o private,
- fornitori di IFP,
- altre organizzazioni attive nel sostenere le PMI nel loro impegno ad incrementare la propria offerta di apprendistato.

Il partenariato deve coinvolgere organizzazioni di **almeno due Paesi Erasmus+ ammissibili al bando**, uno dei quali deve essere un cd. Paese del programma.

#### **Lotto 2**

Possono essere **coordinatori di progetto** una rete o un'organizzazione aventi membri o affiliati in **almeno 12 dei cd. Paesi del programma Erasmus+**, di cui almeno 6 partecipanti al progetto come partner.

Per **entrambi i lotti** possono essere **partner di progetto** le seguenti categorie di organizzazioni: ministeri, parti sociali, imprese pubbliche o private, camere di commercio, industria e artigianato o organizzazioni settoriali/professionali simili, servizi pubblici per l'impiego, autorità pubbliche regionali e locali, fornitori di IFP, agenzie e centri di IFP, scuole e altri istituti d'istruzione, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca, organizzazioni internazionali, ONG, organizzazioni giovanili, associazioni di genitori, altri enti pertinenti.

### **Aree geografiche coinvolte:**

- **Paesi del programma:** Stati UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo.
- **Paesi partner del programma:** Paesi potenziali candidati all'UE.

### **Budget:**

Il contributo UE potrà coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso **tra 300.000 e 600.000 euro** per i progetti sul **lotto 1** e **tra 600.000 e 800.000 euro** per i progetti sul **lotto 2**.

**Modalità e procedura:**

I progetti devono avere durata di 24 mesi con inizio tra il 1° settembre 2016 e il 1° novembre 2016. Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) per ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm**, (formulario) e presentare la candidatura on line (per tutti i dettagli sulla procedura di presentazione delle candidatura si veda quanto riportato nelle guidelines relative al bando).

**Budget:**

8,7 milioni di euro: 5,2 milioni di euro per il lotto 1 e 3,5 milioni di euro per il lotto 2

**Scadenza:**

**15/01/2016, ore 12.00** (ora di Bruxelles)

**Link utili:****Referente**

EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo, la cultura

[https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/support-for-policy-reform-support-for-small-and-medium-sized-enterprises-engaging-in-apprenticeships\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/support-for-policy-reform-support-for-small-and-medium-sized-enterprises-engaging-in-apprenticeships_en)

[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC\\_2015\\_340\\_R\\_0005&from=EN](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2015_340_R_0005&from=EN)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/full\\_version\\_call\\_supp\\_appren.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/full_version_call_supp_appren.pdf)

## Programma Giustizia: Formazione

**NEW**

**Titolo: Formazione dei giudici nazionali sul diritto UE della concorrenza – Bando 2015 – Programma Giustizia**

**Obiettivo:**

Favorire la formazione dei giudici nazionali sull'applicazione della normativa UE in materia di concorrenza, incluso le regole in materia di aiuti di Stato, e promuovere la cooperazione giudiziaria in questo settore. L'obiettivo ultimo è garantire l'applicazione uniforme di tale normativa da parte dei tribunali nazionali.

**Azioni:**

Sostegno a **progetti transnazionali o nazionali** riguardanti **almeno una** delle seguenti priorità:

**Area 1. Miglioramento della conoscenza, dell'applicazione e dell'interpretazione del diritto UE della concorrenza**

Attività di formazione come conferenze, seminari, incontri, workshop, corsi di breve o lunga durata sul diritto comunitario della concorrenza. Questi progetti dovrebbero essere primariamente orientati alla **formazione avanzata** dei giudici nazionali.

Priorità tematiche:

- Aiuti di Stato
- Direttiva 2014/104 sulle azioni per il risarcimento del danno per violazione delle disposizioni del diritto della concorrenza

- Principi economici del diritto della concorrenza.

### **Area 2. Sviluppo delle competenze linguistiche specialistiche dei giudici nazionali**

Lo sviluppo delle competenze linguistiche può essere l'obiettivo principale di un programma di formazione, oppure può essere un'attività ausiliaria nei programmi di formazione nell'ambito delle aree 1 e 3.

In questa area sono prioritari progetti riguardanti attività di formazione linguistica sulla terminologia giuridica utilizzata nell'applicazione del diritto UE della concorrenza.

### **Area 3. Rafforzamento della cooperazione e/o creazione di network**

Il rafforzamento della cooperazione e/o la creazione di reti può essere l'obiettivo principale di un programma di formazione, oppure può essere un'attività ausiliaria nei programmi di formazione nell'ambito delle aree 1 e 2.

In questa area sono prioritari:

- progetti che promuovono la cooperazione tra giudici nazionali e/o tra giudici nazionali e la Commissione in materia di aiuti di Stato e/o di procedimenti antitrust; i progetti possono concentrarsi anche sulla diffusione di conoscenze sugli strumenti di cooperazione esistenti ai sensi dell'art.15 del Regolamento n. 1/2013 e/o sulla creazione di nuovi forum di cooperazione.
- progetti riguardanti la creazione, l'aggiornamento e/o l'interconnessione di database o strumenti basati sul web di importanza transfrontaliera, volti a favorire o a rafforzare la cooperazione e la diffusione di informazioni tra giudici nazionali, sia a livello nazionale che europeo, o a facilitare il coordinamento di procedimenti transfrontalieri complessi in materia di concorrenza.

**Destinatari delle attività dei progetti devono essere** i giudici nazionali competenti a trattare cause in materia di concorrenza, incluso i procuratori, gli uditori giudiziari, lo staff giuridico degli uffici giudiziari o dei tribunali nazionali.

Le attività dei progetti possono essere indirizzate a giudici di più Paesi ammissibili o di un solo Paese. I progetti di formazione devono essere adattati alle necessità del target di destinatari. Devono essere concepiti utilizzando metodi di apprendimento orientati alla pratica e/o metodi di apprendimento innovativi (tra cui blended learning, e-learning e simulazioni).

La Commissione UE prevede di finanziare almeno 2 progetti per ciascuna delle 3 aree sopra indicate.

#### **Beneficiari:**

**Possono presentare progetti:** autorità e organizzazioni pubbliche o private stabilite in uno degli Stati UE o organizzazioni internazionali.

Organismi a scopo di lucro possono presentare progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro.

Organismi di Paesi terzi possono partecipare ai progetti unicamente in qualità di partner associati, ossia senza beneficiare di contributo UE.

#### **Budget:**

**€ 1.000.000.** Il contributo comunitario può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso tra un **minimo di € 10.000** e un **massimo di € 400.000** (in casi particolari il cofinanziamento può coprire fino al 90% dei costi).

#### **Modalità e procedura:**

I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi (le attività dovrebbero avere inizio indicativamente da agosto 2016).

**Aree geografiche coinvolte**

**UE 28-** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Scadenza:****29/01/2016****Link utili:****Referente**

Commissione europea - Direzione Generale Concorrenza

[http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals\\_open.html](http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals_open.html)[http://ec.europa.eu/competition/calls/2015\\_judges/call\\_2015\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/competition/calls/2015_judges/call_2015_it.pdf)**Europa Creativa****NEW**

**Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA 16/2015: sostegno ai festival cinematografici**

**Note:**

La Commissione europea mette a disposizione **3.000.000 euro** per finanziare la realizzazione di festival che si svolgono nei Paesi ammissibili a MEDIA e che prevedono una programmazione di almeno il 70% delle opere o di almeno 100 lungometraggi, o 400 cortometraggi se trattasi di festival a questi dedicati, provenienti da tali Paesi. Nell'ambito della programmazione il 50% dei film deve essere non nazionale e devono essere rappresentati almeno 15 Paesi ammissibili.

Sarà inoltre data priorità a festival che:

- dimostrano un'efficacia rilevante nello sviluppo del pubblico (specialmente il pubblico giovane), realizzando attività prima, durante o dopo la manifestazione come, ad esempio, attività in tutto il corso dell'anno e/o decentramento in altre città (con partner minori del festival) e/o attività di sensibilizzazione rivolte al pubblico di festival cinematografici secondari;
- dimostrano la volontà di realizzare azioni innovative soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo sviluppo del pubblico, utilizzando le più recenti tecnologie e supporti digitali, tra cui i social media;
- organizzano, in collaborazione con istituti scolastici e altri organismi, iniziative di alfabetizzazione cinematografica;
- danno grande rilievo a film europei, in particolare a quelli provenienti da Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva (tutti i Paesi MEDIA esclusi Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito);
- danno grande rilievo alla programmazione di opere europee non nazionali e alla diversità geografica di questa programmazione e dimostrano uno sviluppo concreto, realistico e strategico in termini artistici, organizzativi e finanziari.

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

**Budget:**

Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una somma forfettaria di importo compreso **fra 19.000 e 75.000 euro**, a seconda del numero di film europei nella programmazione.

**Beneficiari e aree geografiche coinvolte:**

Il bando è rivolto a persone giuridiche – imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc. – stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di tali Paesi. Attualmente i Paesi ammissibili a MEDIA sono: **Stati UE; Islanda e Norvegia**; Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro**). Circa l'ammissibilità dei Paesi non UE si consideri anche quanto riportato in questo [documento](#).

**Scadenza:**

- **17 dicembre 2015, ore 12.00** (ora di Bruxelles), per festival aventi inizio fra il 1° maggio 2016 e il 31 ottobre 2016;
- **28 aprile 2016, ore 12.00** (ora di Bruxelles), per festival aventi inizio fra il 1° novembre 2016 e il 30 aprile 2017

Per presentare i progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

**Link utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/festivals-2016\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/festivals-2016_en)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/it\\_festivals\\_eacea-16-2015.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/it_festivals_eacea-16-2015.pdf)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines\\_film\\_festivals\\_eacea\\_16-2015\\_en.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_film_festivals_eacea_16-2015_en.pdf)

\*\*\*\*\*

**NEW**

**Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/13/2015: Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei – Sostegno selettivo**

**Note:**

Il “**sostegno selettivo**” nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è mirato a stimolare e a sostenere una più ampia distribuzione transnazionale di film europei non nazionali recenti, incoraggiando i distributori cinematografici a investire nella promozione e nell'adeguata distribuzione di tali opere; questo tipo di sostegno mira anche ad incoraggiare lo sviluppo di legami tra i settori della produzione e della distribuzione in modo da rafforzare la competitività dei film europei.

**Beneficiari e area geografiche coinvolte:**

Il bando EACEA 13/2015 è quindi indirizzato alle società di distribuzione cinematografica/teatrale stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA. Attualmente tali Paesi sono: **Stati UE; Islanda e Norvegia**; Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro**).

Il sostegno verrà concesso per la realizzazione di **campagne di distribuzione di film europei non nazionali** proposte da un gruppo di minimo 7 distributori di diversi Paesi ammissibili coordinati dall'agente di vendita del film.

Il film:

- deve essere stato prodotto per la maggior parte da uno o più produttori stabiliti nei Paesi ammissibili a MEDIA e realizzato con una partecipazione significativa di professionisti provenienti da tali Paesi;
- deve essere una fiction, un'opera di animazione o un documentario della durata di almeno 60 minuti proveniente da un Paese diverso da quello di distribuzione;
- deve essere recente, ossia deve trattarsi di film il cui primo copyright sia stato registrato a partire dal 2013;
- se proveniente da Germania, Spagna, Francia, Italia o Regno Unito deve avere un budget di produzione non superiore a 10 milioni di euro.

L'uscita del film nelle sale cinematografiche dei territori interessati (escluse anteprime e proiezioni speciali) dovrà avvenire non prima della data di presentazione della candidatura e al più tardi entro 18 mesi dalla scadenza del bando.

#### **Budget:**

Il bando dispone di uno stanziamento complessivo di € **9.000.000**. Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una **somma forfettaria di importo compreso fra € 2.800 e € 150.000**, a seconda del numero di sale cinematografiche interessate dalla diffusione.

#### **Scadenza:**

- **01/12/2015, ore 12.00** (ora di Bruxelles);
- **14/06/2016, ore 12.00** (ora di Bruxelles).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

#### **Link utili:**

[http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-selective-scheme-support-for-transnational-distribution-european-films-2016\\_en](http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-selective-scheme-support-for-transnational-distribution-european-films-2016_en)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/it\\_selective\\_eacea\\_13\\_2015.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/it_selective_eacea_13_2015.pdf)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/13\\_2015\\_selective\\_guidelines\\_en.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/13_2015_selective_guidelines_en.pdf)

**Titolo: Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 18/2015 Sostegno a singoli progetti di produzione****Azioni:**

**Singoli progetti di produzione** di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali.

Il progetto può avere una durata di massimo 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

**Beneficiari e aree geografiche coinvolte:**

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i 28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere prodotto una precedente opera audiovisiva (come quelle supportate da questo bando) e di averla distribuita o trasmessa nel periodo compreso tra l'1/1/2013 e la data di scadenza della candidatura.

**Budget:****5.000.000 euro**

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di:

- € 60.000, nel caso di opera d'animazione
- € 25.000, nel caso di documentario creativo
- € 50.000, nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni, o € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

**Modalità e procedura:**

Una società che abbia in corso un contratto di *Slate funding* non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Chi intende presentare un progetto su questo bando, può candidarsi solo per una delle due scadenze previste.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

**Scadenza:**

- **19/11/2015, ore 12** (ora di Bruxelles)
- **21/04/2016, ore 12** (ora di Bruxelles)

**Link utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016_en)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines\\_dev\\_sp2016.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_dev_sp2016.pdf)

\*\*\*\*\*

**Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 21/2015 Sostegno alla programmazione TV di opere audiovisive****Oggetto:**

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, è finalizzato a promuovere e sostenere la produzione di opere audiovisive destinate alla diffusione televisiva ed è rivolto a società di produzione indipendenti che siano stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i **28 Stati UE**; i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**); i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia**).

Il sostegno è destinato a **progetti di produzione audiovisiva - opere drammatiche, opere di animazione e documentari** - che implicino la **partecipazione di almeno tre emittenti televisive** di tre diversi Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Le opere proposte devono essere prodotte con una significativa partecipazione di professionisti che siano cittadini e/o residenti dei Paesi ammissibili a MEDIA.

Inoltre, i diritti di sfruttamento dell'opera ceduti alle emittenti televisive partecipanti alla produzione devono tornare al produttore, dopo un periodo massimo di 7 anni nel caso in cui la partecipazione dell'emittente assuma la forma di pre-vendita, o di 10 anni nel caso in cui tale partecipazione assuma la forma di co-produzione.

I progetti dovranno avere una durata massima di 30 o 42 mesi (per le serie di oltre 2 puntate).

**Budget:**

Lo stanziamento complessivo a disposizione del bando è di **12,5 milioni di euro**.

Per le **opere drammatiche e di animazione** non può essere superiore a **500.000 euro** o al **12,5% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per le serie televisive co-prodotte, di genere drammatico (costituite di almeno 6 puntate di durata non inferiore a 45 minuti ciascuna), con un budget di produzione ammissibile di almeno 10 milioni di euro, può essere richiesto un contributo massimo di 1 milione di euro, o il 10% dei costi totali ammissibili, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per i **documentari**, invece, il contributo UE non può essere superiore a **300.000 euro** o al **20% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

**Scadenza:**

- **03/12/2015, ore 12.00** (ora di Bruxelles);
- **26/05/2016, ore 12.00** (ora di Bruxelles).

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti

nel progetto (leader e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

**Link utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/tv-programming-2016\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/tv-programming-2016_en)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/tv\\_guidelines\\_eacea\\_21.2015\\_.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/tv_guidelines_eacea_21.2015_.pdf)

\*\*\*\*\*

**Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2014: sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Cinema Automatic"****Note**

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, riguarda il sistema di **sostegno "Cinema automatic"**.

Questo sistema di sostegno mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei assegnando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario commisurato agli ingressi in sala realizzati e destinato ad essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Il sostegno "Cinema automatic" opera infatti in due fasi:

- 1) Generazione di un fondo potenziale proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali distribuiti nei Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA nell'anno 2014 (fino a un tetto massimo prefissato per ogni film e adattato a ciascun Paese).
- 2) Reinvestimento del fondo potenziale così generato in:
  - coproduzione di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
  - acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti (modulo 2) e/o;
  - costi di post-produzione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità di film europei non nazionali recenti (modulo 3).

**Beneficiari:**

Il bando si rivolge a distributori cinematografici e teatrali stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

**Aree geografiche coinvolte:**

28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina).

**Budget:**

€ 22.450.000. Il contributo comunitario non può superare il 40%, il 50% o il 60% dei costi totali ammissibili del progetto di reinvestimento a seconda della nazionalità del film e del territorio di distribuzione.

**Scadenza:**

- **Reinvestimento:** i progetti di reinvestimento devono essere presentati entro i termini indicati, per ciascun modulo, nella tabella riportata nel bando e comunque non oltre il **02/08/2016** (anche in questo caso le proposte vanno presentate entro le ore 12).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

**Link utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015_en)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea\\_27\\_2014\\_en.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea_27_2014_en.pdf)

## Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



[Cesa Lorenzo](#)

[Affari esteri](#)

[Industria - SC Sicurezza e Difesa](#)



[Cicu Salvatore](#)

[Commercio internazionale](#)

[Sviluppo regionale](#)



[Cirio Alberto](#)

[Ambiente - Petizioni](#)

[Trasporti - Agricoltura](#)



[Comi Lara](#)

[Mercato interno](#)

[Economica](#)



[Dorfmann Herbert](#)

[Agricoltura](#)

[Ambiente](#)



[Gardini Elisabetta](#)

[Ambiente](#)

[Mercato interno - Petizioni](#)



[La Via Giovanni](#)

[Ambiente](#)

[Bilanci](#)



[Martusciello Fulvio](#)

[Controllo bilanci - Economica](#)

[Industria](#)



[Matera Barbara](#)

[Donne - Libertà civili](#)



[Maullu Stefano](#)

[Cultura](#)

[Giuridica](#)



[Mussolini Alessandra](#)

[Libertà civili](#)

[Ambiente - Donne](#)



[Patriciello Aldo](#)

[Industria](#)

[Ambiente](#)



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

# INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:  [Gruppo PPE Italia](#)